



“Isola Bergamasca - Bassa Val San Martino”

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI BUONI SOCIALI PER FAMIGLIE CON MINORI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' SOCIALE.

0. PREMESSA

I criteri, previsti dalla normativa nazionale (legge 328/2000, legge 289/2002 articolo 46, comma 2) e da leggi regionali (l.r. 23/1999) definiscono, all'interno di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dell'Ambito, l'istituzione di buoni sociali, quali interventi economici a valenza sociale, da assegnare a famiglie con minori in condizioni di fragilità e a famiglie di nuova costituzione per il sostegno alla natalità denominati “Buoni sociali mirati”

1. DEFINIZIONE

Provvidenza economica mirata a sostenere al domicilio i nuclei familiari con figli minori, in condizioni di fragilità economica e sociale .

2. DESTINATARI

Tutti i nuclei familiari con minori residenti nel territorio dell'Ambito dei Comuni associati dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino e le famiglie di cittadini comunitari in possesso del permesso di soggiorno e/o cittadini extracomunitari in possesso della carta di soggiorno.

Lo stato di famiglia costituirà documento probatorio attestante la composizione del nucleo familiare.

3. REQUISITI

L'Ambito dei Comuni associati dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino ha definito i seguenti requisiti che regolano l'accesso alla fruizione dei buoni in oggetto:

- Residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino
- Una situazione reddituale del nucleo familiare calcolata in base alla normativa vigente (ISEE redditi 2006) e secondo la seguente tabella:

Descrizione della situazione familiare		
nel caso di nucleo monoparentale non superiore a € 8.000		
qualora la madre, a seguito della nascita, non lavori e non benefici di alcun reddito	la soglia d'accesso di € 8.000 è aumentata del 25 %	Reddito ISEE pari a € 10.000
qualora la madre benefici di indennità di maternità facoltativa con riconoscimento del 30% del salario	la soglia d'accesso di € 8.000 la soglia d'accesso è aumentata del 15 %	Reddito ISEE pari a € 9.200
nel caso di nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i genitori non superiore a i € 12.000		
qualora la madre, a seguito della nascita, non lavori e non benefici di alcun reddito	la soglia d'accesso di € 12.000 è aumentata del 25 %	Reddito ISEE pari a € 15.000
qualora la madre benefici di indennità di maternità facoltativa con riconoscimento del 30% del salario	la soglia d'accesso di € 12.000 la soglia d'accesso è aumentata del 15 %	Reddito ISEE pari a € 13.800

- Una situazione di disagio rilevabile mediante una scheda di fragilità sociale (come da schema allegato n.°2) che tiene conto dei seguenti indicatori:
 1. Presenza di minori all'interno del nucleo familiare;
 2. Nuclei monoparentali;
 3. Età compresa tra 0 e 5 anni;
 4. Presenza di disabili;
 5. Nucleo per il quale il Servizio Sociale di riferimento ha definito un progetto .

4. CRITERI DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione tiene conto della valutazione del reddito e della situazione di disagio sociale. Viene espresso in tal modo un indice di "disagio socio-economico" in rapporto al livello di reddito (parametro ISEE applicato ai redditi del 2006 con un peso percentuale del 60%) ed un indice di disagio familiare (risultante dall'applicazione della scheda di rilevamento del disagio sociale con un peso incidente nella misura del 40%).

Per quanto riguarda la componente economica si considera la dichiarazione ISEE salvo prevedere che si tenga conto, oltre a quanto già descritto nell'articolo precedente, dei seguenti aspetti riparametrati in base alle scale

di equivalenze relative ai componenti il nucleo familiare come da normativa sull'ISEE:

- delle spese non fiscalmente imponibili documentate sostenute dal nucleo familiare beneficiario come ad esempio: Retteo altri servizi diurni per disabili;
- di eventuali redditi non fiscalmente imponibili a fini ISEE (ad esempio: assegno di maternità, indennità di accompagnamento, contributi per il secondo figlio, assegni per il nucleo familiare INPS, contributi economici erogati a vario titolo da Enti Pubblici).
- I beneficiari del buono economico che risultano essere richiedenti ex-novo hanno la precedenza rispetto a coloro che risultano essere stati beneficiari del buono economico per famiglie fragili con minori nei bandi precedenti,
- Sono esclusi coloro che sono già beneficiari di interventi economici afferenti a bandi e/o progetti promossi dal Piano Di Zona nell'anno riferito al bando.

La correlazione tra l'indice di disagio sociale e la valutazione della situazione reddituale porta alla definizione di una graduatoria che regolerà l'accesso al buono fino alla compiuta capienza delle disponibilità economiche.

In caso di parità il diritto è per chi ha il parametro più basso per quanto attiene le provvidenze economiche già erogate dagli enti pubblici.

L'entità del buono sociale per famiglie fragili con minori è di euro 180,00 da erogarsi mensilmente.

Il numero dei buoni da erogare sarà definito nel bando, in funzione della disponibilità finanziaria.

5. MOTIVI DI ESCLUSIONE DAL BENEFICIO DEL BUONO

Sono esclusi dall'accesso ai Buoni Sociali i richiedenti che :

- presentano un reddito ISEE superiore a quanto previsto all'art. 3;
- beneficiari di interventi economici promossi dal Piano di Zona nell'anno riferito al bando.

6. DECADENZA E SOSPENSIONE

Il nucleo familiare beneficiario decade dal diritto per le seguenti cause:

- trasferimento della residenza in altro Ambito Territoriale;

- sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati;
- allontanamento del minore a seguito di decreto del Tribunale per i Minorenni e/o inserimento in Comunità per minori.

7. DECORRENZA E MODALITA' DI EROGAZIONE

La decorrenza dei Buoni in oggetto è prevista dal Bando di presentazione della domanda.

La concessione dei Buoni Sociali avviene da parte dell'Ufficio di Piano dei Comuni associati dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino e l'erogazione del Buono ha di norma cadenza mensile.

La sospensione del Buono decorre dal mese successivo al verificarsi di una delle cause di decadenza, di cui al punto 6 del presente documento.

8. RICEVIMENTO DELLE DOMANDE E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

I cittadini possono presentare richiesta di accesso ai Buoni sociali per famiglie fragili con minori a seguito di emanazione di apposito Bando.

Ogni Comune dell'Ambito ha diritto all'assegnazione minima di un buono se sono state presentate domande la cui situazione reddituale del nucleo familiare rientra nei parametri ISEE (par.3;).

In seconda istanza, l'assegnazione dei buoni sarà determinata dai punteggi attribuiti a ciascun nucleo familiare residente nell'Ambito e appartenente alla graduatoria riassuntiva dell'Ambito stesso, sino ad esaurimento delle risorse economiche assegnate.

Ai cittadini assegnatari del Buono Sociale Mirato ed al Comune di residenza sarà inviata apposita comunicazione.

Anche ai richiedenti, non assegnatari, sarà inviata, a cura dell'Ufficio di Piano, una comunicazione in cui saranno informati dei motivi di non inserimento in graduatoria o della posizione in lista d'attesa.

NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE DOMANDE INCOMPLETE.

8.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le persone interessate devono rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza per la presentazione della domanda compilando l'apposita modulistica predisposta.

Alla domanda deve essere allegata la certificazione ISEE relativa ai redditi dell'anno 2006.

8.2 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Gli operatori incaricati procederanno alla valutazione di ammissibilità delle domande in funzione dei requisiti richiesti ed alla valutazione della presenza di situazioni riconducibili alla fragilità sociale utilizzando gli strumenti valutativi predisposti.

9. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'EROGAZIONE DEI BUONI

La regolazione dell'utilizzo dei Buoni sociali per famiglie fragili con minori vede direttamente coinvolti con compiti differenziati ed integrati differenti articolazioni:

9.1 L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Con funzioni di indirizzo generale, di definizione dei requisiti di accesso ai Buoni sociali per famiglie fragili con minori e predisposizione delle risorse economiche necessarie.

9.2 L'UFFICIO DI PIANO

Assicura il coordinamento e la gestione dell'erogazione dei Buoni sociali per famiglie fragili con minori nell'Ambito dei Comuni associati dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino garantendo il raccordo tra i diversi territori.

9.3 IL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Svolge la funzione di Segretariato Sociale attraverso l'informazione e la consulenza ai nuclei familiari e la verifica dei progetti condivisi .

Il Servizio Sociale comunale stende un progetto personalizzato per i nuclei familiari seguiti .

9.4 TAVOLO DI LAVORO AREA MINORI E FAMIGLIA

Definisce e sviluppa le strategie possibili per consentire la destinazione dei Buoni sociali per famiglie fragili con minori all'utenza potenziale e per attuare le strategie delineate all'interno di un sistema organizzativo condiviso, integrato e accessibile.

Analizza i risultati delle esperienze in atto e propone elementi di riflessione e progettualità relativi all'erogazione dei Buoni sociali per famiglie fragili con minori favorendo la calibrazione e l'innovazione dell'azione sociale introdotta anche in virtù della propria composizione interistituzionale (rappresentanti Istituzioni Pubbliche e del Privato Sociale).

10. INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Lo strumento di pubblicizzazione privilegiato sarà un depliant informativo, distribuito in alcuni punti strategici territoriali (Sedi Comunali, Pediatri, Consultori, Farmacie, Parrocchie, ecc) contenente tutte le indicazioni relative alla possibilità di fruire dei Buoni sociali per famiglie fragili con minori .

11. CONTROLLI

Potranno essere sottoposti a controlli i beneficiari le cui dichiarazioni sostitutive risultino:

- Palesemente inattendibili
- Contraddittorie rispetto alle necessità medie di sostentamento del nucleo familiare medesimo.
- illogiche rispetto al tenore di vita mantenuto dal nucleo familiare del richiedente.

In particolare saranno sottoposte al procedimento di controllo da parte dei Comuni le domande per le quali il soggetto richiedente non sia in grado di dichiarare alcun tipo di reddito.

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del Decreto Legislativo 31/3/98 n. 109, come modificato dal Decreto Legislativo 03.05.2000 n. 130, gli uffici competenti potranno richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la

completezza e la veridicità dei dati dichiarati anche al fine della correzione di errori materiali di modesta entità.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, l'Ufficio di Piano adotta ogni misura utile a sospendere e/o revocare ed eventualmente recuperare i benefici concessi.

12. DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Per la gestione operativa dei Buoni sociali per famiglie fragili con minori si allegano al presente atto i seguenti documenti:

- Domanda per l'assegnazione del buono sociale per famiglie con minori in condizione di fragilità sociale Allegato 1
- Scheda indicatori di Fragilità Sociale Allegato 2
- Modulo progetto personalizzato Allegato 3
- Modulo reddito non fiscalmente imponibile Allegato 4

13. TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali raccolti avviene in applicazione dell'art. 18 del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n° 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

14. ENTRATA IN VIGORE

I criteri – e l'adozione della documentazione a supporto - entreranno in vigore dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci.